

Padova, 27 giugno 2018

**UNO TSUNAMI DI MUSICA SUI NAVIGLI
GRAN CONCERTO DELLA “VITALIANO LENGUAZZA” IN BOMBETTA E FELUCA**

Domani giovedì 28 giugno alle ore 21.00, scortati dai ragazzi del Tribunale degli studenti, **le forti correnti sonore** della storica **orchestra goliardica “Vitaliano Lenguazza” inonderanno Porta Portello**. Con un repertorio che l’accompagna da 50 anni (La Vispa Teresa, Bimbe Belle facciamo all'amore, Mamma mi cago, Ea mona de'e gaine, Il Vaticano brucerà, Rosina dammela e tanti altri pezzi goliardici) la band in bombetta e feluca è ormai un punto di riferimento per simpatia e originalità della scena musicale padovana. Attraverso le sinfonie, le percussioni e gli strumenti a fiato riuscirà a farci conoscere la cultura e le tradizioni musicali goliardiche dell’Ateneo patavino anche al giorno d’oggi.



Una cinquantina d'anni fa un gruppo di goliardi (Carlo Barotti, Gigi Villani, Paolo Campesan, Marcello Zancan e Giorgio Rupolo) fondò l'orchestra destinata ad avere un clamoroso successo: la Vitaliano Lenguazza, nome “rubato” a un anziano musicista che abitava nel Ghetto.

Erano i primi giorni del 1959 e la ricorrenza dell'8 febbraio, data della tradizionale inaugurazione dell'anno accademico, si stava avvicinando. Si dotarono dei primi strumenti: armoniche e trombe. Quello “scherzo”, giorno dopo giorno, diventerà una faccenda terribilmente seria: alla piccola compagnia iniziale di suonatori aderirono altri giovani che portarono in dote allegria e amicizia. Anche se la maggioranza dei “Maestri” non aveva mai studiato musica, il gruppo trovò subito un'incredibile intesa, mettendo in cartellone concerti gratuiti per beneficenza e in partitura le loro formidabili gag e “stecche”. Negli ultimi anni è stata protagonista di molti eventi legati alla vita dell’Ateneo raccogliendo fondi per varie iniziative.

Essere goliardi è diventare “grandi” nelle piccole cose.

L'ingresso è libero.